



A.R.I.
Associazione Radioamatori Italiani
Via Scarlatti 31
20124 Milano

Il Collegio Sindacale

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

Alle ore 9,00 di sabato 1 marzo 2008 il Collegio Sindacale dell'A.R.I. si è riunito in Milano, presso la Sede Sociale di Via Scarlatti 31 per le operazioni connesse al rinnovo del C.D.N. e del C.S.N. per il triennio 2008-11 e per la tradizionale verifica sull'andamento dell'Associazione, sulla base del documento del settembre 2003 (vedi pag.80 RR 3/04) che specificava il grado di competenze e responsabilità del Collegio stesso.

Sono presenti i Sindaci Paolo Garavaglia – IK1NLZ (Presidente), Francesco Melloni – I2MUH e Andrea Villoresi – IK5VCY. Presiede Melloni, verbalizza Garavaglia.

In via preliminare Garavaglia ricorda che a seguito della lettera di Belvederi pervenuta al Collegio Sindacale in data 16 novembre u.s., l'intero Collegio Sindacale decise di posticipare la verifica relativa ai rimborsi chiesti dal VicePresidente Sanna - così come sollecitato dall'Assemblea Generale 2007 e dal C.d.A. di Ediradio - anche in attesa della pubblicazione del verbale da parte del Segretario Generale Cavicchioli. Considerando che alla data odierna detto verbale non è ancora stato pubblicato, si invita il Segretario di Assemblea Cavicchioli ad attivarsi con la massima priorità associativa alla redazione di tale verbale, così come da suo compito istituzionale, anche in previsione di una possibile richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria. L'intero Collegio decide, anche in considerazione dei nuovi sviluppi legali che interessano l'Associazione, di rimandare ogni valutazione di merito. In tale occasione verrà anche valutata la nota (agli atti del Collegio Sindacale) del Consigliere Ambrosi del 22 ottobre relativa ai raccoglitori contenenti le note spese da esaminare.

A seguito della richiesta di provvedimenti disciplinari nei confronti del Delegato ARI-RE presentata dal Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta e sommariamente esaminata dal C.D.N. nella riunione del 1° giugno 2007 (vedi pag.31 RR 9/07), si ricorda che il Regolamento di Attuazione fissa in quattro mesi il tempo limite per pronunciarsi e che in merito sono già pervenuti solleciti dal C.R. richiedente.

A seguito di specifica richiesta pervenuta da un Consigliere Nazionale, si passa quindi a esaminare la pratica relativa alla partecipazione dell'A.R.I. alla Ham Fest tenutasi a Friedrichshafen nel giugno 2007. Dalla documentazione agli atti risulta che, a seguito della delibera E-22-2007 assunta dal C.D.N. nella riunione del 7 aprile 2007, vedi pag.34 RR 7-8/07 ("*Belvederi, ricordando che nella riunione di C.D.N. del 10 febbraio aveva anticipato che a seguito di contatti con l'Ente Fiera di Pordenone è probabile che l'A.R.I. possa ottenere uno stand all'Ham Fest di Friedrichshafen, sponsorizzato dallo stesso Ente Fiera. In tal senso il C.D.N. deliberò la partecipazione dell'A.R.I. [Del. B-01-2007] e iniziò le pratiche per la definizione della logistica. Alla luce delle informazioni ricevute circa i prezzi, estremamente vantaggiosi, il Consiglio delibera all'unanimità la partecipazione di Ambrosi, Belvederi, Pregliasco e Sanna. Viene dato mandato ad Ambrosi di definire la pratica e di relazionare in C.D.N.*"), in data 16 aprile la Segreteria del C.D.N. provvedeva a prenotare presso l'Albergo Peterhof-Helvetia di Lindau 4 camere singole (Belvederi, Pregliasco, Ambrosi, Segreteria A.R.I.) e una camera doppia (Sanna Erica e Sanna Nicola). Con

riferimento a quanto stabilito nella successiva riunione di C.D.N. del 1° maggio, vedi pag.28 RR 9/07 (*“ogni singolo componente del C.D.N., non avendo difficoltà a farlo, rammentato come l'impegno associativo venga unicamente svolto per passione ed attaccamento all'ARI, e non per altri fini, dichiara che qualsiasi partecipazione a Convegni e/o manifestazioni di settore avverrà nel frattempo a titolo non oneroso per l'Associazione”*), i Consiglieri Ambrosi e Pregliasco comunicavano che, qualora fossero intervenuti alla manifestazione di Friedrichshafen l'avrebbero fatto a propria cura e spesa e, pertanto, le camere prenotate a loro nome erano da considerarsi disdettate. In data 18 maggio pervenne alla Segreteria Generale nota da parte del Socio Mario Di Iorio, IZ6ABA con la quale confermava *“la presenza di n. (due) persone (mia e di mia moglie IZ6ABA e IW6DAA) alla fiera che si terrà in giugno in Germania”*, al fine *“di predisporre e prenotare la camera nell'hotel helvetia insieme agli altri componenti dell'Ari”*. La Segreteria Generale, su disposizioni del VicePresidente Sanna, in data 25 maggio scriveva all'Albergo Peterhof-Helvetia per aggiungere alle prenotazioni anche una seconda stanza matrimoniale. Nel frattempo alcuni Soci della Sezione di San Severo contattavano Sanna affinché cercasse di reperire altre camere a mezzo Segreteria C.D.N. Dagli atti risulterebbe che, benché sia stata emessa fattura (regolarmente saldata) dell'albergo a nome dell'A.R.I., le spese alberghiere non sono state sostenute dall'Associazione. Così come i Consiglieri Alberti, Barbera e Pregliasco sono intervenuti all'Ham Fest di Friedrichshafen in modo autonomo e senza nulla chiedere all'Associazione, per quanto Pregliasco si fosse recato a Friedrichshafen per ricevere alcuni riconoscimenti per attività connesse all'Associazione (*CQ DX Hall of Fame*) e partecipare a meeting internazionali, anche come HF Manager Nazionale. Dagli atti non risultano ancora pervenuti, nonostante i molteplici solleciti, i rimborsi per le spese dello stand che, pertanto, dovranno figurare nel Bilancio 2007 come residui attivi.

Per ragioni di tempo, si ritiene opportuno rimandare a prossima riunione la verifica contabile a campione dei libri che deve redigere e conservare obbligatoriamente l'Associazione e di passare direttamente alle operazioni connesse al rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale e del Collegio Sindacale Nazionale per il triennio 2008-11, così come pubblicato sull'Organo Ufficiale (vedi pag. 18 RR 01/08).

Per assicurare la massima garanzia possibile nelle operazioni referendarie, evitando che in questo difficile momento associativo qualcuno possa strumentalizzare decisioni e/o pareri, l'intero Collegio Sindacale, ovvero ogni singolo Sindaco, decide di non ricandidarsi.

Si procede quindi alle operazioni di apertura delle buste pervenute come da regolamento pubblicato *“esclusivamente a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 29 febbraio 2008”* e, contestualmente, alla verifica della documentazione acclusa.

Circa possibili candidature che potrebbero arrivare fuori dai termini fissati dal Regolamento Referendario (approvato ai sensi del combinato degli articoli 33 dello Statuto e 24 del R.d.A.), così come comunicato a tutti i CC. RR. e Sezioni dalla Segreteria Generale in data 10 dicembre e pubblicato sull'Organo Ufficiale RadioRivista (pag.18 RR 01/08), l'intero Collegio stabilisce di seguire la consuetudine. Tale decisione viene assunta soprattutto dopo aver considerato le pesanti critiche emerse in sede di Assemblea Generale e nel corso dei lavori della manifestazione *“Diamo Voce alle Sezioni”* a seguito della comunicato del Collegio dei Sindaci per il Referendum 2002 (vedi RR 05/02). Giova ricordare che in quella occasione, nonostante l'eccezionalità della decisione adottata a seguito ad eventi imprevedibili e contingenti, gli strascichi delle discussioni giunsero sino alla prima riunione del C.D.N. quando un paio di Consiglieri (Sanna e Simoncini) chiesero di fare chiarezza sull'argomento. La risposta dell'allora Presidente del Collegio Sindacale Faraone è agli atti.

Al termine delle operazioni viene chiesta alla Segreteria una stampa aggiornata dei Soci che risultano sospesi dai diritti sociali. Essendo tale elenco (allegato agli atti nr. 1) difforme da quello consegnato in occasione della precedente riunione del Collegio Sindacale (allegato agli atti nr. 2), viene chiesto al ViceSegretario Generale le ragioni di tali differenze, in particolare in forza di quali provvedimenti sono stati eliminati tre nominativi dall'elenco, di cui due hanno presentato la richiesta di candidatura al C.D.N. e il terzo è stato oggetto di forti controversie in sede di votazioni per il rinnovo di un Consiglio Direttivo Regionale. Il ViceSegretario Generale, dopo aver assicurato il Collegio non solo di non aver dato nessuna di tali disposizioni, ma di essere totalmente all'oscuro di tale situazione, così come i dipendenti presenti, assicura di informarsi tempestivamente per poter fornire ogni notizia in merito. Da una prima sommaria verifica delle pratiche sembrerebbe che almeno una correzione sia stata effettuata in data 29 novembre da un impiegato, al momento non reperibile, presumibilmente su indicazioni di un Dirigente Nazionale (vedi allegato nr. 3).

Alla luce di tali problematiche e dopo aver preso atto che:

- 1) in data 25 novembre i Presidenti dei Comitati delle Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Liguria, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta avevano formalmente chiesto al Collegio Sindacale, alla Segreteria Generale e a S.E. il Prefetto di Milano dott. Lombardi, di porre nel nulla *“le iniziative assunte e/o programmate, siccome facenti capo a persone che - per le dimissioni date, accettate dall'Assemblea (e quindi non più revocabili unilateralmente) ed anche formalizzate successivamente – più non hanno tali poteri dispositivi”*;
- 2) con atto di citazione del 25 gennaio, regolarmente notificato nelle forme di rito, è stata richiesta al Tribunale di Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del Codice Civile, l'impugnazione delle delibere assunte dal C.D.N. in data 16 novembre;
- 3) in data 15 febbraio è stato anche notificato all'A.R.I., dal Tribunale di Milano, ricorso per *“emanare il provvedimento di sospensione della delibera adottata”*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del Codice Civile III comma (*“Il Presidente del Tribunale o il giudice istruttore, sentiti gli amministratori dell'associazione può sospendere su istanza di colui che ha proposto impugnazione, l'esecuzione della deliberazione impugnata quando sussistono gravi motivi”*);
- 4) il Giudice Delegato, letto il ricorso, ha già fissato l'udienza per il giorno 7 marzo per ascoltare gli Amministratori Alberti, Ambrosi, Cascio, Pregliasco e Sanna;

l'intero Collegio Sindacale ritiene opportuno congelare la comunicazione dei nominativi dei candidati e dei relativi profili personali pervenuti per la pubblicazione sull'Organo Ufficiale sino all'eventuale provvedimento da emanarsi dall'Autorità Giudiziaria di Milano il 7 marzo pv.

Inoltre, ricordando che lo spirito che anima il Collegio Sindacale, è da sempre ispirato all'osservazione dei Regolamenti sul principio interpretativo del buon *“pater familias”* e che in tale ottica si è pertanto sempre cercato di individuare soluzioni tecniche che permettessero di continuare a gestire l'Associazione nel modo più responsabile possibile, tenendo a mente il dettato delle Leggi, dello Statuto e dei Regolamenti, si stabilisce, a maggior garanzia delle operazioni referendarie e in ossequio a quanto previsto dal combinato degli artt. 29 e 37 dello Statuto, di chiedere un parere legale prima di pronunciarsi sulla regolarità delle candidature pervenute.

Viene individuato il professionista fra Soci Avvocati che hanno offerto la propria disponibilità ad offrire consulenza legale per l'Associazione, e che per quanto a conoscenza del Collegio non hanno alcun rapporto con il C.D.N. e/o candidati. Contattato telefonicamente, dichiara di accettare l'incarico a titolo non oneroso e di far pervenire il parere richiesto entro sette giorni. Il Collegio Sindacale ringrazia per la grande disponibilità il Socio e decide, sin da subito, di far proprio il parere che verrà formulato e successivamente depositato in busta chiusa agli atti del Collegio Sindacale.

Vengono quindi presi in esame i sistemi da adottare per la pubblicazione dei candidati sulle schede, nonché i profili pervenuti eccedenti le 400 battute indicate nel Regolamento.

Circa le 400 battute si stabilisce, anche in questo caso, dopo lunga discussione, di rifarsi alla consuetudine, ovvero di intervenire sui profili per contenerli nello spazio stabilito, cercando di mantenerne senso e contenuto.

In merito alla pubblicazione della lista dei candidati, vengono valutate le soluzioni secondo il principio alfabetico di nominativo o cognome, di protocollazione, e di sorteggio. Si ritiene di optare per quest'ultima soluzione, che già nel passato, quando adottata su proposta dell'Assemblea Generale, aveva riscosso il consenso dei Soci. I Sindaci procedono quindi al sorteggio dei nominativi di tutte le candidature pervenute, riservandosi di eliminare quelle che potrebbero essere considerate non valide e rinumerando la lista per non lasciare vuoti. A maggior garanzia delle operazioni, vengono invitati a presenziare tanto ai lavori di preparazione che a quelli di sorteggio, attraverso urna, tutti i presenti in Sede. I risultati vengono depositati agli atti.

Si dà mandato al Presidente del Collegio Sindacale, una volta ricevuto il parere legale, di inviare il verbale e la lista "definitiva" dei candidati alla Segreteria Generale e a RadioRivista per quanto di competenza.

Il Collegio Sindacale, ricordando quanto argomentato nel corso di Assemblee Generali Nazionali in merito allo svolgimento dei precedenti Referendum: *"raccomanda che durante il periodo referendario ci si astenga dal pubblicare nell'Organo Ufficiale articoli e/o editoriali che possano favorire e/o danneggiare candidati, siano questi nuovi o già in carica."*

Considerato che la delibera assunta all'unanimità dei Consiglieri presenti, in data 16 novembre stabiliva che venisse *"altresì sottoposta all'approvazione dei Soci la proposta del nuovo Statuto elaborata dalla relativa Commissione"* (vedi pag. 28 RR 11/07), *"nonché l'art.4 del vigente Statuto"* (vedi pag. 19 RR 01/08) così come proposto dal Comitato Regionale Lombardia e deliberato all'unanimità dall'Assemblea Generale Nazionale 2007, il Collegio Sindacale stabilisce che, nelle more della pubblicazione del verbale dell'Assemblea – che ancora una volta si sollecita pubblicamente al Segretario verbalizzante Cavicchioli – entrambi i quesiti vengano inglobati nella elaboranda scheda per il Referendum per il rinnovo del C.D.N. e del C.S., nonché pubblicati sull'Organo Ufficiale per darne la massima diffusione al Corpo Sociale.

Fra i preventivi pervenuti, vengono scelti quelli delle ditte DATASYS Group e Poste Italiane S.p.A. per la gestione delle schede elettorali, dando mandato al Sindaco Melloni di gestire i rapporti con la Segreteria Generale per la definizioni degli aspetti tecnici.

E' opinione dell'intero Collegio che i lavori odierni si sono svolti con piena cooperazione della Segreteria Generale, tanto del ViceSegretario che dai dipendenti incaricati, in un clima di collaborazione, serenità e professionalità.

Esauriti gli argomenti in discussione, la riunione termina alle ore 16.45

Verbale approvato e firmato così come da originale agli atti della Segreteria Generale da Garavaglia, Melloni e Villoresi.